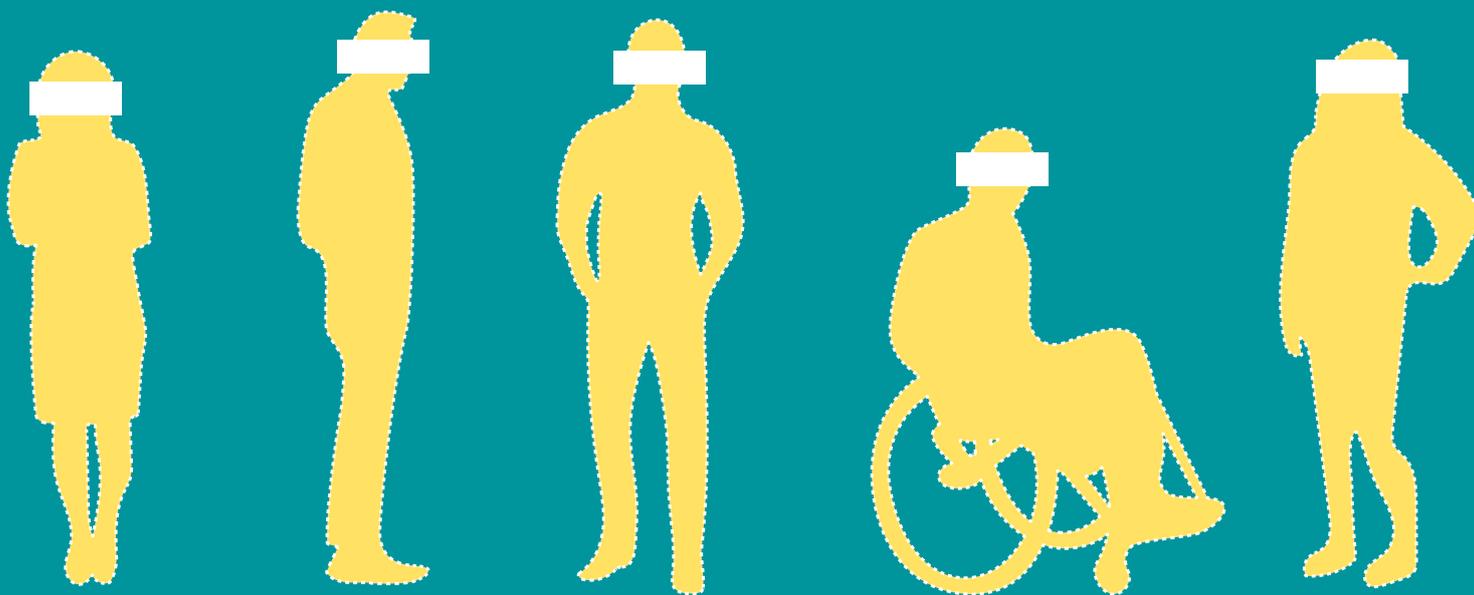


Crimini d'Odio Anticristiano



Crimini d'Odio Anticristiano

In tutta l'area OSCE i cristiani sono oggetto di crimini di odio, la cui natura va dai graffiti al vandalismo, agli attacchi fisici contro chi distribuisce materiali religiosi. I crimini di odio anticristiano trasmettono un messaggio di esclusione alle vittime, alle loro comunità di appartenenza e alla società intera. La loro esistenza evidenzia tendenze più ampie di intolleranza nei confronti anche di altri gruppi; ciascuno può contribuire a contrastare questa e tutte le altre forme di intolleranza. Questa scheda informativa descrive l'impatto di tali crimini e fornisce una guida alla loro identificazione.

Cos'è un crimine d'odio?

Reato + motivazione basata sul pregiudizio = crimine d'odio

- I crimini d'odio prevedono due elementi: un reato e una motivazione basata sul pregiudizio.
- Innanzitutto, per essere tali i crimini d'odio devono essere dei reati, ovvero l'azione commessa deve costituire un reato ai sensi del diritto penale. Se non c'è reato, non c'è crimine d'odio.
- Il secondo elemento che caratterizza un crimine d'odio è il fatto che l'autore deve commetterlo con una o più particolari motivazioni basate sul pregiudizio (ad esempio contro la disabilità, la religione, l'appartenenza etnica, il colore e/o il genere della vittima). La presenza di una motivazione basata sul pregiudizio è ciò che contraddistingue un crimine d'odio da altri crimini.

- Un crimine d'odio avviene quando l'autore ha intenzionalmente preso di mira un soggetto o un bene per una o più caratteristiche protette o ha espresso ostilità nei confronti della/e caratteristica/caratteristiche protetta/e durante la commissione del crimine stesso.

Cosa sono i crimini d'odio anticristiano?

Costituiscono crimini d'odio anticristiano tutti gli attacchi o le minacce rivolti alle persone a causa della loro identità cristiana reale o percepita oppure il prendere di mira persone o beni associati ai cristiani o alle comunità cristiane. Tali crimini possono essere diretti contro denominazioni cristiane di minoranza o maggioranza. Le relazioni sui crimini d'odio dell'ODIHR indicano che le minoranze cristiane sono più spesso oggetto di violenza fisica, mentre laddove i cristiani rappresentano la maggioranza sono i beni a costituire l'obiettivo primario degli attacchi.



I Testimoni di Geova consegnano materiali religiosi a Kyiv, il 4 agosto 2019. (Shutterstock)



I postumi di un attacco incendiario ad una chiesa in Francia, il 4 luglio 2020. (OIDAC)

Considerando le numerose denominazioni e i movimenti religiosi all'interno del cristianesimo, i crimini motivati da pregiudizio anticristiano possono assumere forme diverse. Le vittime possono essere prese di mira a causa della loro fede o perché la loro fede è associata a una diversa denominazione rispetto a quella dell'autore del crimine o perché la loro denominazione si identifica con uno specifico gruppo etnico.

Dal 2002, gli Stati partecipanti all'OSCE si sono impegnati a combattere razzismo, xenofobia, discriminazione e intolleranza, inclusa quella anticristiana, nonché a prevenire i crimini d'odio e adottare misure adeguate.

Come riconoscere i crimini d'odio anticristiano

Sono diversi gli indicatori che possono aiutare a individuare il pregiudizio anticristiano in un potenziale crimine d'odio. Tali indicatori, noti come "indicatori di pregiudizio", possono indurre le autorità a indagare un reato come crimine d'odio anticristiano, consentendo una risposta mirata.

Le seguenti domande possono essere utili per individuare i crimini d'odio anticristiano:

- Le vittime o i testimoni percepiscono che l'incidente è stato motivato da pregiudizio anticristiano?
- Ci sono stati commenti, dichiarazioni scritte, gesti o graffiti che indicano pregiudizio? Il che può significare simboli anticristiani, antireligiosi (come quelli anarchici o satanisti) o messaggi di attacco alle strutture o alla dottrina della Chiesa: ad esempio, graffiti in cui si afferma che dare fuoco a una chiesa è l'unico modo per garantire la libertà.

- Il bersaglio era un luogo di rilevanza religiosa o culturale come una chiesa, un cimitero cristiano o una scuola cristiana? La proprietà è stata attaccata in un precedente episodio anticristiano? I tipi di attacchi contro la proprietà includono danneggiamento o distruzione di statue e oggetti religiosi, il furto di oggetti liturgici e incendi dolosi.

- La vittima era chiaramente identificabile come cristiana, ad esempio indossava una collana con una croce o indumenti clericali?

- Il bersaglio era un esponente del clero, ad esempio un prete o una suora? Le vittime sono state prese di mira mentre erano impegnate in attività di evangelizzazione, diffondevano la loro fede o distribuivano materiali religiosi? La vittima si era convertita al cristianesimo?

- Qual è stata la natura dell'attacco? Ad esempio, l'autore dell'attacco ha dato fuoco a oggetti religiosi o ha defecato all'interno della chiesa? I crimini d'odio anticristiano possono prendere di mira anche oggetti simbolici, come le ostie consacrate che rappresentano il corpo di Cristo nelle teologie di alcune denominazioni cristiane.

- Il/la sospetto/a autore/autrice appartiene a un gruppo di odio che prende di mira i cristiani? Ad esempio, diversi gruppi di estrema destra o gruppi che professano l'intolleranza anticristiana. Sono presenti azioni simili nel passato o nella fedina penale del sospettato, anche contro altri gruppi?

- Il/la sospettato/sospettata è un membro di un diverso gruppo religioso rispetto a quello della vittima?

- L'incidente è avvenuto in una data rilevante per motivi religiosi (ad esempio Natale o Pasqua), storici o politici?

- È presente un'altra motivazione chiara? La mancanza di altre motivazioni è di per sé una ragione per prendere in considerazione la motivazione basata sul pregiudizio.

I crimini d'odio anticristiano dovrebbero essere monitorati e registrati come una categoria di crimine a sé stante. Laddove un crimine sia commesso con diverse motivazioni basate sul pregiudizio, ognuna di esse deve essere registrata e affrontata durante la fase di indagine e nel corso del procedimento giudiziario. I dati sui crimini di odio anticristiano dovrebbero essere disaggregati per genere, in modo da comprendere meglio in che misura uomini e donne ne siano interessati e individuare le misure appropriate per contrastarli. Nella fase di indagine e nella risposta ai crimini d'odio anticristiano è importante considerare

le possibili identità multiple della vittima (quali religione, appartenenza etnica o genere), dal momento che questo potrebbe avere ramificazioni rilevanti per le singole vittime.

Denuncia dei crimini d'odio anticristiano

I crimini d'odio anticristiano, come tutti i crimini d'odio, risultano essere scarsamente denunciati. Sono molti i problemi connessi alla denuncia di questo tipo di crimine, soprattutto la mancanza di fiducia nelle autorità che possono essere percepite come soggetti che li sminuiscono.

Per le vittime un accesso efficace alla giustizia continua a rappresentare un ostacolo determinante che gli Stati partecipanti devono affrontare. I governi possono svolgere un ruolo cruciale nel garantire l'accesso alla giustizia, a partire dalla valutazione iniziale dei fabbisogni delle vittime da parte dei funzionari di polizia fino allo sviluppo di meccanismi di assistenza per le vittime stesse.

Esempi di crimini d'odio anticristiano

- Una chiesa ortodossa è stata attaccata da un gruppo che ha bloccato l'ingresso all'edificio e ha minacciato il prete.
- Un pastore battista è stato raggiunto diverse volte da colpi di fucile pochi giorni dopo essere stato oggetto di un discorso di incitamento all'odio anticristiano.
- Una chiesa cattolica è stata oggetto di vandalismo, una statua a carattere religioso è stata decapitata e sulle pareti sono stati disegnati dei graffiti anticristiani.
- Una testimone di Geova è stata insultata, colpita alle spalle e minacciata con un coltello dopo essere stata invitata ad entrare in un'abitazione insieme a un suo collega mentre distribuivano materiali religiosi.
- Un cimitero cristiano è stato oggetto di atti di vandalismo, 18 lapidi sono state danneggiate e le croci distrutte.
- Diversi rifugiati ospitati in un centro ad essi dedicato sono stati minacciati dopo la loro conversione al Cristianesimo.

Molti gruppi cristiani della società civile hanno riconosciuto l'importanza del monitoraggio dei crimini d'odio, anche come strumento di advocacy e stanno sviluppando le proprie risorse in tal senso attraverso la presenza e la denuncia online.

Per essere efficaci, le risposte della polizia e le politiche governative per contrastare i crimini d'odio anticristiano devono essere basate sulle prove e devono attingere a dati ufficiali sui crimini d'odio, nonché alle relazioni della società civile e delle organizzazioni internazionali. Per comprendere nel dettaglio la portata del problema e consentire ai decisori di individuare le risposte appropriate, sono necessari una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui crimini d'odio, la loro registrazione da parte degli Stati, provvedimenti per incoraggiare la denuncia da parte delle vittime e il monitoraggio e la denuncia della società civile.

Cosa possiamo fare in prima persona?

Ci sono diverse organizzazioni che possono assistere le vittime di crimini d'odio. Gli organismi per la parità, le istituzioni di difesa civica che si occupano di discriminazione, le organizzazioni della società civile e le associazioni cristiane locali svolgono un ruolo centrale nel contrasto ai crimini d'odio. Queste organizzazioni fungono da collegamenti vitali tra le vittime, le comunità e le autorità locali. Per saperne di più sui crimini d'odio anticristiano

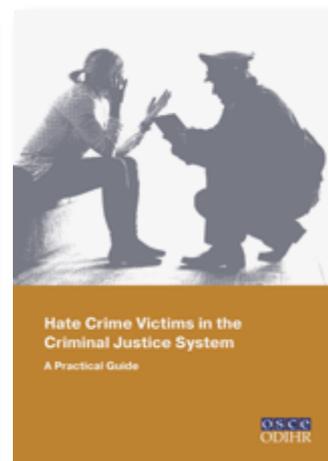
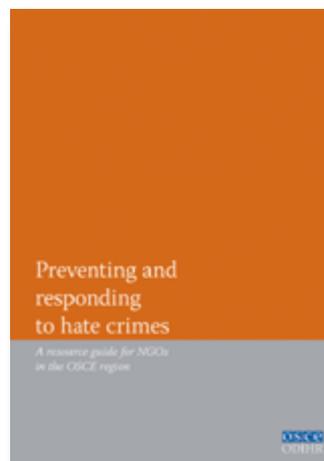
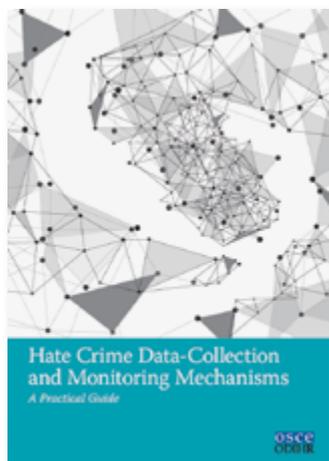
è possibile contattare queste organizzazioni, l'associazione di sostegno locale o l'istituzione di difesa civica più vicina, per esempio:

- Equinet – la rete europea degli organismi per la parità: <https://www.equineteurope.org/>.
- L'Istituto internazionale dell'Ombudsman (IOI): www.theioi.org.
- La Rete europea delle istituzioni nazionali per i diritti umani (ENNHRI): <http://ennhri.org>.

Le guide ODIHR sui crimini d'odio

L'ODIHR ha raccolto le buone prassi degli Stati partecipanti all'OSCE nell'affrontare i crimini d'odio e le ha condivise in una serie di pubblicazioni disponibili sul proprio sito Internet: www.osce.org/odihr/guides-related-to-hate-crime.

L'ODIHR raccoglie e pubblica dati sui crimini d'odio anticristiano dal 2006. Per maggiori informazioni sui crimini d'odio anticristiano e su come le organizzazioni della società civile possono denunciare incidenti all'ODIHR è possibile consultare il sito Internet di ODIHR dedicato ai crimini d'odio: www.hatecrime.osce.org.



Maggiori informazioni:

Per maggiori informazioni sulle iniziative dell'ODIHR sui crimini d'odio e per consultare tutte le sue pubblicazioni e risorse, visitare la pagina

www.osce.org/odihr/tolerance

Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE (ODIHR)

ul. Miodowa 10
00-251 Warsaw
Poland

Tel.: +48 22 520 0600
Fax: +48 22 520 0605
E-mail: tndinfo@odihr.pl

